

Editoriale**CARLO MERLETTI***Coltivare e irrigare***LABORATORIO****ESPERIENZE INTERDISCIPLINARI****ANITA RUSCIADELLI*****Il diverso sentire del Calibro piccolo***

In questo articolo l'Autrice condivide con i lettori la sua esperienza presso il Centro per l'impiego di Pisa, dove da molti anni la grafologia viene utilizzata per orientare e ri-orientare le persone che si trovano senza lavoro.

Ciò che segue è la descrizione di un'attività che prevede l'analisi comparativa tra la grafia e l'espressione creativa della persona coinvolta e dimostra come alcune dinamiche ben riconoscibili nelle combinazioni grafologiche della scrittura prendono corpo, forma, colore e significato nelle produzioni spontanee.

MORETTIANA**IRIDE CONFICONI*****Il segno grafico e le combinazioni segniche. Basi irrinunciabili per l'analisi grafologica***

Con il moltiplicarsi delle teorie e delle scuole grafologiche, si corre il rischio di dimenticare chi ha dato origine alla grafologia italiana e di allontanarsi dai punti fermi che sono stati fissati già da parecchi decenni dal Caposcuola e successivamente ripresi e sviluppati dai suoi discepoli. In questo contributo l'Autrice intende ridare l'importanza e la luminosità che meritano a quei principi metodologici basilari, ignorando i quali i tentativi di prendere strade nuove si rivelano spesso approssimativi e velleitari.

MAESTRI**AUGUSTO VELS*****Il collegamento misto nella grafoanalisi***

Si propone la traduzione di un altro articolo del grafologo spagnolo (il precedente nel numero 163 di Scrittura) in cui l'autore tratta di quella che lui considera un'anomalia nel naturale decorso dell'onda grafica: il collegamento misto. Tale "perturbazione", essendo posizionata nella zona media della grafia, si rivela un utile rilevatore dei conflitti che si verificano nella sfera dell'lo quando le due forze originarie, di conservazione e di espansione, non trovano la giusta integrazione.

PROPOSTE**RITA PELLEGRINI, LUCIA DONGILLI*****L'apprendimento della scrittura***

L'insegnamento della scrittura deve avere come finalità l'acquisizione di una grafia spontanea, libera da difficoltà grafomotorie e condizionamenti che ne impediscano la personalizzazione. È importante seguirne le fasi di evoluzione e conoscerne le componenti così da rivedere in itinere l'impostazione data. Per monitorare l'evoluzione della scrittura viene presentato un test che

raccoglie in una griglia di osservazione i dati necessari alla valutazione dell'apprendimento del corsivo di ogni alunno.

INTERVENTI

MARIA PIA VITTORINI

Emotività e sensibilità nella comunicazione di coppia Contributi dalla grafologia morettiana

L'articolo intende aggiungersi al precedente – Affettività e comunicazione di coppia, Scrittura, 165 – completandolo alla luce e nel rispetto dell'attenta e specifica considerazione che Moretti dedica alla sensibilità, all'emotività e alla loro sottile e complessa differenza. Inoltre vuole dimostrare come e quanto l'una e l'altra incidano nella vita affettiva, soprattutto in quella della coppia.

OSSERVATORIO

GRAFIE/1

La grafia del numero 165. Profilo analitico di personalità

GRAFIE/2

Grafia 166

LIBRI

• Niccolò Branca, Per fare un manager ci vuole un fiore. Come la meditazione ha cambiato me e l'azienda • Elena Manetti, Va pensiero. Giuseppe Verdi: un percorso grafologico-biografico dell'uomo e dell'artista

RIVISTE

• Elenco e indirizzi • Sommari

ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO/1

• Porte Aperte workshop di grafologia forense

ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO/2

• Grafologia e età evolutiva. La scrittura come base per un progetto educativo personalizzato

ANNOTAZIONI

• A Parigi un incontro tra grafologia e psicologia • Malattie neurodegenerative e rieducazione della scrittura

INFORMAZIONI

AGENDA

RÉSUMÉ/SUMMARY/SUMARIO/INHALT